

LUZI

«I **Carabinieri** sono un collante emotivo e operativo»

Paolo Bricco — a pag. 3

Legalità e solidarietà

Luzi: «La società cambia. I carabinieri sono un riferimento»

Flick: «Gli ultimi sondaggi evidenziano un aumento della fiducia verso l'Arma»

Paolo Bricco

TRENTO

«La società cambia. C'è grande incertezza. L'Arma dei **Carabinieri** è un punto di riferimento e una istituzione al fianco dei cittadini anche nelle nuove forme di fragilità: collettive, individuali, territoriali». **Teo Luzi**, comandante generale dei **Carabinieri**, ha adottato una nuova espressione: la militarità solidale: «Io sono romagnolo. Da noi c'è stato il nubifragio. La mia casa di famiglia è stata risparmiata dalle acque per trenta centimetri. L'apporto dei nostri uomini e delle nostre donne è stato molto utile e apprezzato. Quando si verificano disastri naturali che colpiscono il territorio, noi ci siamo. Per noi è fondamentale l'attività tradizionale di repressione dei reati. Ma, allo stesso tempo, è importante essere un collante operativo ed emotivo nelle difficoltà del Paese nel suo insieme e nelle traversie degli italiani come cittadini e cittadine».

Luzi - in un colloquio moderato da Lina Palmerini - ha avuto come contraltare Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte costituzionale e vicepresidente del Comitato etico-giuridico dell'Arma. «Gli ultimi

sondaggi demoscopici di Eurispes - nota Flick - evidenziano un aumento della fiducia riposta dagli italiani nei **Carabinieri**. Questo fenomeno esprime la mutazione del profilo dell'Arma. Per questo ho proposto di cambiare il motto dell'Arma da "Usi obbedir tacendo" a "Usi obbedir pensando". La realtà cambia a una tale velocità che i **carabinieri** devono aggiungere funzioni a funzioni, comportamenti a comportamenti, nuove missioni a vecchie missioni».

L'Arma prosegue nelle sue attività di repressione: «Abbiamo contribuito a sequestrare un miliardo di euro alle mafie. Abbiamo catturato Matteo Messina Denaro. La criminalità organizzata è presente ovunque. Qui a Trento abbiamo arrestato membri della 'Ndrangheta non più tardi di tre anni fa. Ma questa parte funziona bene soprattutto se abbiamo una parte costruttiva, che opera appunto sulle fragilità. Anche su quelle individuali. Pensiamo alla crescente piaga delle truffe agli anziani. I malfattori che chiedono denaro a una vecchietta o a un vecchietto sostenendo che un parente è in difficoltà economica vanno contrastati con un lavoro preventivo. Ci siamo accordati con la Cei per fare incontrare, dopo la messa della domenica, il nostro maresciallo di paese con gli anziani che escono dalla chiesa. Stiamo lavorando nelle scuole perché i ragazzi delle medie e delle superiori siano

di supporto ai loro nonni».

Uno dei punti di incontro di criminalità organizzata e società, patologie antiche e nuove fragilità, destino di una comunità e debolezze degli individui sono le nuove tecnologie, in cui le persone per male operano con grande agio: «In Italia esistono 20mila telefonini criptati. In Europa salgono a 200mila. Sono utenze controllate da piattaforme tecnologiche che sono situate in Paesi dove non riusciamo ad arrivare: la Bielorussia, il Kazakistan, l'Uzbekistan. I criminali che fanno narcotraffico, che fanno rapine, che truffano gli anziani spesso usano questi telefonini».

L'altro elemento profondamente distorsivo è il dark web, la parte preponderante della rete che sta sotto il pelo dell'acqua della attività visibile di internet: «In questo nuovo mondo, osserviamo con molta attenzione le criptovalute. Non soltanto perché non sono radicate in un sistema monetario istituzionale come accade al dollaro e all'euro. Ma anche perché hanno una plasticità tale che si presta bene al riciclaggio. Per questo abbiamo aperto una sezione criptovalute, che peraltro dall'anno prossimo



Peso: 1-1%, 3-28%

avrà una sede anche Milano». Nuove debolezze e nuove solidarietà, nuove ricuciture e nuove forme di contrasto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Italia esistono 20mila telefonini criptati controllati da piattaforme in Paesi dove non arriviamo

107mila

CARABINIERI

In base agli ultimi dati disponibili, il numero dei dipendenti dei carabinieri a fine 2022 arrivava a oltre 107mila

Abbiamo contribuito a sequestrare 1 miliardo alle mafie e abbiamo arrestato Messina Denaro

Il ruolo dell'Arma. Il comandante generale dei Carabinieri Teo Luzi (a sinistra) e il presidente emerito della Corte costituzionale Giovanni Maria Flick, nel dibattito moderato dalla quirinalista del Sole 24 Ore Lina Palmerini



PAOLO BRICCO
Giornalista inviato
Il Sole 24 Ore



Peso: 1-1%, 3-28%